

## Il festival

Locarno, il documentario sulle colonie africane

# Guadagnino racconta i "cattivi" italiani

**ROBERTO NEPOTI**

LOCARNO — Con l'eccezione del lungometraggio in concorso "Sette opere di misericordia", quest'anno a Locarno il cinema italiano è rappresentato soprattutto da documentari. Ha aperto la serie "Inconscio italiano" di Luca Guadagnino (al Festival anche come membro della giuria internazionale): un film imperniato sulla colonizzazione dell'Etiopia, ma per parlare soprattutto del presente. Alternate a brani di cinegiornali Luce e a materiali d'epoca, infatti, lo compongono interviste a studiosi e storici contemporanei, che analizzano il colonialismo nei suoi riflessi sull'oggi. Ne esce che il razzismo, connaturato, alle "imprese" coloniali, ha svolto un ruolo costitutivo quanto imbarazzante nella definizione dell'identità italiana, risorgendo di recente

**Fuori concorso  
"Inconscio  
italiano" e film su  
Piazza Tahrir e la  
vittoria di Pisapia**

nelle parole d'ordine della Lega e della destra in genere. Se è vero che "le leggi razziali furono promulgate nelle colonie prima ancora che in Italia" (come ricorda la prof. Michela Fusaschi dell'università di Roma), oggi il rimosso del colonialismo compie il percorso inverso, incarnato nei migranti dei barconi (Iain Chambers dell'Università Orientale di Napoli), mentre il nazionalismo resta una delle bandiere della destra, anche quella finiana e "sdoganata" (il decano degli storici Angelo del Boca). Per arrivare all'ipotesi della giornalista Ida Dominijanni, secondo la quale il famoso bunga-bunga è in fondo l'edizione aggiornata di un rito primitivo, basato sull'asservimento del corpo femminile come oggetto di "conquista".

Nei prossimi giorni, sempre nella sezione "Fuori concorso", si vedranno altri due documentari targati Italia. Realizzato da Stefano Savona, "Tahrir" racconta in tempo reale i giorni della rivolta egiziana del febbraio scorso attraverso tre giovani scesi nella piazza Tharir del Cairo. "Milano 55,1. Cronaca di una settimana di passioni" è un documentario collettivo sulle elezioni milanesi e la vittoria di Giuliano Pisapia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

